

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza
VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 07

Data: 30.07.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno TRENTA, del mese di LUGLIO, alle ore 16,05 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione STRAORDINARIA, che è stata partecipata con avviso prot. 2929, del 24.07.2015, risultano presenti i signori consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE		
1	TARSITANO GIULIO	SI		
2	GIGLIO RAFFAELE	SI		
3	AMENDOLA ORESTE	SI		
4	TERRANOVA NATALE	SI		
5	ALOIA CRISTINA	SI		
6	AVOLIO MORENO	NO		
7	BRUSCO LUIGI RINALDO	NO		
8	GABRIELLI LUCIO	SI		
ASSEGNATI N. 08		IN CARICA N. 08	PRESENTI N. 06	ASSENTI N. 02

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Generale dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL SINDACO-PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento in oggetto, iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà inizio ai lavori, dà per letta la proposta di deliberazione, dal momento che la stessa è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali nei modi e forme di legge, in quanto preventivamente depositata nel fascicolo del Consiglio, articolata nel testo come appresso riportato:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC nella parte relativa alla componente TARI approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03.09.2014**;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

P R O P O N E

Al Consiglio Comunale

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

;

- 3) **DI APPROVARE le Tariffe della componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario; **ALLEGATO a)** che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI STABILIRE** per l'anno 2015 che la TARI sarà versata in n. 3 rate scadenti il 30/09/2015 – 31/10/2015/-31/12/2015;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 6) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, l'adottanda deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**PROCESSO VERBALE DELL'ARGOMENTO N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30 Luglio 2015**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2015.

Il Presidente posto in discussione l'argomento, ricorda che oggi è il termine ultimo per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe relative alla TARI relative all'anno 2015; comunica che nella seduta odierna si parlerà solo della TARI e non anche degli altri tributi in quanto è intenzione dell'Amministrazione di confermare le tariffe dell'anno precedente. Comunica che oggi siamo chiamati all'approvazione delle rappresentate tariffe in quanto la Regione Calabria sin dal 2013 ha aumentato la quota del tributo regionale nei confronti di tutti i Comuni che sono morosi nel pagamento delle quote alle società che gestiscono le discariche nell'ambito regionale, e così di conseguenza il comune di Fagnano Castello, contro la sua volontà, ha dovuto rapportare le proprie tariffe al predetto aumento tributo regionale, nonostante questo Comune sia in regola con il pagamento delle quote, quindi vanno a pagare anche i comuni virtuosi e non per altri motivi a tal proposito porta l'esempio del comune di Casole Bruzio, che risulta essere uno dei Comuni aventi la più alta percentuale di raccolta differenziata, ma che rimane creditore nei confronti della Regione di circa € 400.000,00. Ricorda che il comune di Fagnano Castello rimane uno dei comuni con le tassazioni più basse, come per l'acqua che ha la percentuale più bassa d'Italia. e che l'attuale Amministrazione nonostante i mancati trasferimenti erariali, ristrettezze del Patto di Stabilità ed altro non va ad intaccare le tasche della collettività Fagnanese. Chiede, inoltre, che questa Amministrazione venga giudicata su ciò, cioè per la soluzione dei tanti problemi e per questi motivi che insieme agli altri componenti della maggioranza continuerà ad andare avanti oltre che per rispetto di tutta quella gente che li ha votati e mandati al governo della città., a conclusione chiede se vi siano interventi tra i consiglieri presenti;

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Consigliere Lucio GABRIELLI, anticipa che il suo intervento non è da considerare un intervento polemico ma soltanto un modo, forse l'ultimo, di cercare di costruire insieme per la ricerca di trovare una soluzione, a quello che secondo lui è un problema. Afferma di non mettere in dubbio oltre a tutta la premessa del Sindaco l'operosità e la buona volontà dell'Assessore al ramo, ma non può far passare, quanto affermato dal Sindaco, che la tassazione per il Comune è aumentata perché il comune di Casole Bruzio è moroso nei confronti della Regione Calabria, ma è aumentata perché il comune di Fagnano Castello non può considerarsi virtuoso solo perché paga le quote consortili, ma perché ha una percentuale della

raccolta differenziata del 31% e perciò ricade nella tariffa di € 145,00 per tonnellata, dopodiché rappresenta una serie di tariffazione a seconda della percentuale di raccolta differenziata. Un'altra ragione è da ricercare in quella ambientale, infatti la Comunità Europea suggerisce di aumentare la tariffazione facendola passare quasi come multa per quei Comuni che non raggiungono almeno il 50% di differenziata e così anche per gli anni che verranno la tariffazione continuerà ad aumentare fino a quanto non si arriverà a rifiuti zero. Ricorda l'offerta di collaborazione e di disponibilità avanzata dal suo gruppo, nell'anno 2013, a questa Amministrazione a un processo di sensibilizzazione verso la cittadinanza, dove si pensava si dovesse intervenire, ma il tempo è passato senza alcuna risposta. Dichiarò che il suo intervento non è mirato a finalità elettorali ma solo a ribadire e confermare quanto già proposto a suo tempo e cioè che senza porta a porta la tariffazione aumenterà sempre di più. Per tutto quanto detto ripropone l'offerta di collaborazione, anticipa che nel prossimo futuro saranno convocate delle riunioni con la cittadinanza al fine di sensibilizzare e far condividere il metodo della raccolta porta a porta. Per concludere chiede alla maggioranza un momento di riflessione su quanto detto.

CHIESTA ED OTTENUTA parola il Consigliere TERRANOVA NATALE afferma che se la maggioranza dovrebbe rivedere la loro posizione sarebbe anche più opportuno che gli amministrati osservassero alcune regole tra le quali il modo di conferimento dei rifiuti nei cassonetti appositamente dislocati nelle vie del paese, anticipa che disporrà maggiori controlli alla Polizia Urbana per verbalizzare coloro che conferiscono i loro rifiuti nei cassonetti in maniera incivile e selvaggia, ribadisce che l'Amministrazione ha pensato anche a delle alternative al problema della raccolta dei rifiuti, ipotizzando anche la realizzazione di un'isola ecologica ma come è metodo di questa Amministrazione ancora prima di procedere a dispendio di risorse è opportuno muovere nuovi passi solo se le finanze comunali lo consentono-

PRESA parola il Sindaco comunica che già da tempo si sta pensando di rivedere questo sistema di raccolta e a tal proposito si sta pensando alla possibilità di tornare al porta a porta totale, ma tale soluzione sarà possibile solo con la messa in pensione di almeno un dipendente addetto al settore della nettezza urbana, prevedendo così la copertura al 100 per cento, anticipa che tale situazione potrà avvenire tra i mesi di ottobre o novembre per poi affidare ad impresa specializzata il servizio di raccolta porta a porta totale. Riconosce in quello che ha detto il Consigliere Lucio GABRIELLI, che se il comune di Fagnano Castello avesse raggiunto una percentuale più alta di differenziata avrebbe ottenuto una riduzione

della tassa- Conferma anche quanto dichiarato dal Consigliere TERRANOVA NATALE sula inciviltà di alcuni cittadini nel modo selvaggio di conferire i rifiuti nei cassonetti comunali e dichiarando di condannare anche il comportamento omertoso di qualche cittadino nel non denunciare casi di tale genere.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco-Presidente invita i signori consiglieri a procedere alla votazione dell'argomento in trattazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la proposta sopra riportata, in uno al Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 e al prospetto delle Tariffe della componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), allegati alla stessa;

UDITI gli interventi, che si sono succeduti nella discussione avvenuta nella presente seduta, riportati nel verbale in atti sopra riportato;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione della proposta di deliberazione, avente per oggetto: "**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2015.**";

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso dal Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;.
- il D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267;;

VISTO il parere **FAVOREVOLE** reso dal Revisore dei Conti e contenuto nella Relazione di competenza, iche pur non materialmente allegato, si intende qui integralmente riportato, per rendersi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 06 – VOTANTI N. 05 – ASTENUTI N. 01 (LUCIO GABRIELLI) – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI NESSUNO;

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;

DI APPROVARE le Tariffe della componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario;

ALLEGATO a)

DI STABILIRE per l'anno 2015 che la TARI sarà versata in n. 3 rate scadenti il 30/09/2015 – 31/10/2015/-31/12/2015;

DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

RAVVISATA l'urgenza a provvedere, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 06 – VOTANTI N. 05 – ASTENUTI N. 01 (LUCIO GABRIELLI) – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI NESSUNO;

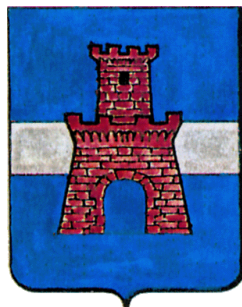
D E L I B E R A

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

A QUESTO PUNTO ABBANDONA L'AULA IL CONSIGLIERE LUCIO GABRIELLI COSICCHE' IL NUMERO DEI PRESENTI RIMANE DI N. 5 (CINQUE) CONSIGLIERI.

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

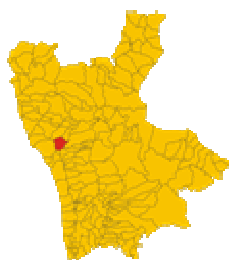
Provincia di Cosenza



PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

E

TARIFFE TARI



Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30.07.2015

1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	6
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015	12
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	12
6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....	16
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2015	16
7. Proposta Tariffe TARI anno 2015	19
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	22

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Fagnano Castello si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito

regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Fagnano Castello conta al 31 dicembre del 2014, una popolazione residente di 3.922 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1.610 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2014, che può ritenersi stabile.

Comune di Fagnano Castello - Riepilogo Anagrafe 2015

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2014	1915	2056	3971	1609
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	19	11	30	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	20	21	41	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	26	8	34	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	37	35	72	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2014	1903	2019	3922	1610
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	0	0	0	
INCREMENTO/DECREMENTO	-12	-37	-49	1
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.63 %	-1.83 %	-1.25 %	0.06 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

CONSISTENZA BASE DATI TARI 2015		
<i>Categoria</i>	<i>Utenze per Categoria</i>	<i>Superficie</i>
48 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	911	37264
50 (D) ABITAZIONI CIVILI	1888	176059
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	5	185
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3	170
56 (ND) ALBERGHI SENZA RISTORANTE	5	315
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	70	3248
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	450
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	48	2574
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	9	269
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	22	861
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2	380
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	11	1247
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	5	265
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	14	1420
69 (ND) PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1	50
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8	323
72 (ND) MAGAZZINI E DEPOSITI ASSERVITI ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	9	1230

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di FAGNANO CASTELLO, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2014 in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	GIORNALIERA	Contenitori di prossimità/ Porta a Porta
Vetro	SETTIMANALE	Contenitori di prossimità
Legno	SU CHIAMATA	Conferimeto presso piattaforma
Plastica e lattine	SETTIMANALE	Contenitori di prossimità
Carta e Cartone	SETTIMANALE	Contenitori di prossimità
Batterie e accumulatori	SU CHIAMATA	Conferimeto presso piattaforma
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	SU CHIAMATA	Conferimeto presso piattaforma
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	SU CHIAMATA	Conferimeto presso piattaforma
Abbigliamento	MENSILE	Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)	GIORNALIERA	Domiciliare Porta/Porta

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 - Dicembre 2014

Fonte Ufficio Tecnico MUD2015 comune di Fagnano Castello riferito all'anno 2014

Comune di Fagnano Castello - Riepilogo MUD 2015

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	47.88	4.8%	0.01	0
- 200101 carta e cartone	60.08	6.03%	0.02	0
- 200102 vetro	103.84	10.42%	0.03	0.0001
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	60.28	6.05%	0.02	0
- 200110 abbigliamento	1.79	0.18%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	40.98	4.11%	0.01	0
Totale D	314.85	31.59	0.08	0.0002
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	681.83	68.41%	0.17	0.0005
Totale I	681.83	68.41	0.17	0.0005
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	996.68	100.00%	0.25	0.0007

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di **Fagnano Castello** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **314.850 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **31,59 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **68,41 %** pari a **681.830 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Fagnano Castello **254,13 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,543**.

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di Fagnano Castello sia attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani ed attenta alla differenziazione.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

Il Comune di Fagnano Castello dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti

esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) AC = a ltri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC + CGG + CCD**

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$ dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato

all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di FAGNANO CASTELLO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	73.409,00		73.409,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	13.000,00		13.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	12.200,00		12.200,00
CCD – Costi comuni diversi	1.200,00		1.200,00
AC – Altri costi operativi di gestione	4.000,00		4.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	6.013,00		6.013,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		207.281,00	207.281,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		85.200,00	85.200,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		9.297,00	9.297,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		1.800,00	1.800,00
SOMMANO	109.822,00	303.578,00	413.400,00
	26,57%	73,43%	100,00%
% COPERTURA 2015	37,77%	62,23%	100%
PREVISIONE ENTRATA			413.400,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	156.141,18	257.258,82	413.400,00
UTENZE DOMESTICHE	140.527,06	228.473,91	369.000,97
% su totale di colonna	90,00%	88,81%	89,26%
% su totale utenze domestiche	38,08%	61,92%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	15.614,12	28.784,91	44.399,03
% su totale di colonna	10,00%	11,19%	10,74%
% su totale utenze non domestiche	35,17%	64,83%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	996.680		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	996.680		
UTENZE NON DOMESTICHE	111.519	11,19%	
UTENZE DOMESTICHE	885.161	88,81%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,61	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	Sud		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2014		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

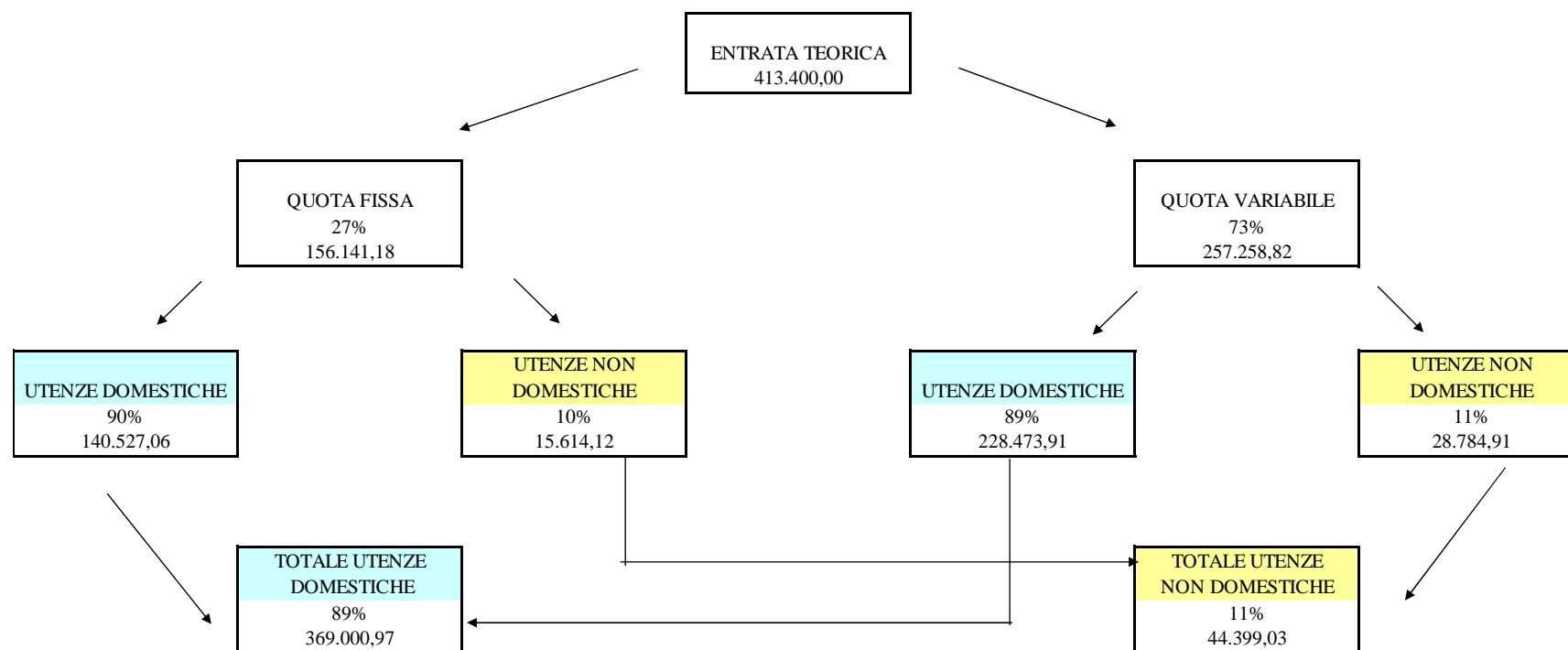
Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2014 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2016 e 2017.

Costi del Servizio			
	2015	2016	2017
Tasso di Inflazione programmata		0,00%	0,00%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 73.409,00	€ 73.409,00	€ 73.409,00
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
CGG Costi generali di gestione	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
CCD Costi comuni diversi	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
AC Altri costi	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 207.281,00	€ 207.281,00	€ 207.281,00
CTS Smaltimento	€ 85.200,00	€ 85.200,00	€ 85.200,00
CRD Costo raccolta differenziata	€ 9.297,00	€ 9.297,00	€ 9.297,00
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
CK Costo del capitale	€ 6.013,00	€ 6.013,00	€ 6.013,00
TOTALE	€ 413.400,00	€ 413.400,00	€ 413.400,00
TARIFFA FISSA	€ 109.822,00	€ 109.822,00	€ 109.822,00
TARIFFA VARIABILE	€ 303.578,00	€ 303.578,00	€ 303.578,00

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti 2015

Comune di FAGNANO CASTELLO
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2015



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2015

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2015.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO PER LE CATEGORIE NON DOMESTICHE			
CATEGORIA		KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAMI, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3,88	34,12
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	3,07	26,95
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,2	20
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,21	39,57
71	DISCOTEQUE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	1	10

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO PER LA CATEGORIA DOMESTICA			
CATEGORIE		KA	KB
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	6 ed oltre	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	0

TARIFFE TARI ANNO 2015

7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

FAGNANO CASTELLO TARIFFE TARI 2015 (413.400 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
UTENZE DOMESTICHE			
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,53414	€ 75,22069
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,62673	€ 120,35311
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,71219	€ 135,39725
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,76917	€ 165,48552
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,79053	€ 218,14001
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,78341	€ 255,75036
7	Superfici domestiche accessorie	€ 0,71219	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE			
		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,39606	€ 0,72471
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,56362	€ 1,03531
53	Stabilimenti balneari	€ 0,57124	€ 1,05761
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,39606	€ 0,72471
55	Alberghi con ristorante	€ 1,18056	€ 2,17255
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,75403	€ 1,38572
57	Case di cura e riposo	€ 0,91398	€ 1,67879
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,79973	€ 1,47491
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,47984	€ 0,87762
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,88351	€ 1,62623
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,15771	€ 2,12477
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,80735	€ 1,48766
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,10439	€ 2,03079
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,65502	€ 1,19936
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,72357	€ 1,32838
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2,95520	€ 5,43457
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,33826	€ 4,29254
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,67563	€ 3,18556
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,30018	€ 4,22883
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,96819	€ 6,30263
71	Discoteche, night club	€ 1,33289	€ 2,45766
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,76165	€ 1,59278

RIEPILOGO DI VERIFICA DEL RUOLO TEORICO ELABORATO CON LE TARIFFE TARI 2015

TARI Domestico	€ 369.008,18
TARI Non Domestico	€ 44.399,80
Addizionale Provinciale RSU Domestico	€ 18.450,37
Addizionale Provinciale RSU Non Domestico	€ 2.220,09
TOT. TARIFFA	€ 413.407,98
TOT ADDIZIONALI	€ 20.670,46